LOGISTICA:

La funzione Logistica, chiamata oggi supply chain, cura l’acquisto dei materiali, la loro gestione nei magazzini, la programmazione della produzione in stabilimento e la distribuzione dei prodotti.

MARKETING:

Il Marketing è la funzione incaricata di trovare il modo di soddisfare i bisogni dei consumatori, traendone un profitto.

Cura lo studio e il lancio di nuovi prodotti, il costante aggiornamento dei contenuti e dell’immagine di quelli esistenti, il loro posizionamento, la comunicazione pubblicitaria, la definizione dei prezzi ottimali di vendita, le iniziative promozionali, formati e confezioni, modalità distributive ecc.

VENDITE:

La funzione Vendite all’interno dell’azienda s’incarica direttamente della vendita dei prodotti, curandone la presentazione, giustificandone il costo e garantendone la distribuzione.

AMMINISTRAZIONE E FINANZA:

L’area Amministrazione e finanza cura la redazione dei bilanci, la contabilità generale e le attività di budgeting e controllo di gestione.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE:

L’area Personale e Organizzazione è una di quelle che più stanno evolvendosi e in cui si sono sviluppate negli ultimi anni diverse nuove professionalità.

Essa completa due campi di azione: *le relazioni industriali e la gestione delle risorse umane.*

*Le relazioni industriali* si occupano dei rapporti con il sindacato, della contrattazione collettiva, del contenzioso sul lavoro, delle procedure e delle norme di sicurezza e disciplinari, dei rapporti con gli enti pubblici e le associazioni imprenditoriali, del calcolo del costo del lavoro e spesso dell’organizzazione del lavoro operaio, nonché degli aspetti amministrativi e previdenziali del rapporto di lavoro.

*Le risorse umane* curano invece la selezione e la formazione professionale di neodiplomati, neolaureati ed esperti, i piani di carriera dei quadri, i sistemi di valutazione della prestazione e del potenziale dei dipendenti, le analisi organizzative sui ruoli e funzioni, i sistemi di motivazione e retribuzione.

A cavallo tra le due aree del personale c’è “la gestione” vera e propria, che implica l’occuparsi sia dei problemi sindacali, sia di assunzione e sviluppo risorse, e di licenziamenti.

SISTEMI INFORMATIVI:

I sistemi informativi dell’azienda comprendono tutte le informazioni sviluppate durante i processi aziendali, la loro gestione e le risorse aziendali coinvolte, tra le quali ha un ruolo fondamentale il settore *dell’ Information Technology*.

RELAZIONI ESTERNE:

La funzione delle *relazioni esterne* comprende, di solito, un’area che segue i rapporti con la stampa, media e gli enti pubblici e un’altra aria che promuove l’immagine dell’azienda presso i consumatori attraverso sponsorizzazioni e manifestazioni pubbliche.



Le specifiche più importanti che caratterizzano uno strumento sono:

* PORTATA di uno strumento è il valore massimo che uno strumento può misurare quando l’indice si trova a fondo scala;
* SENSIBILITA’ di uno strumento è il massimo valore che può misurare;
* COSTANTE DI LETTURA (K) è il valore per il quale bisogna moltiplicare il numero di divisioni rilevate in fase di lettura per avere il valore della misura. Il valore di K è dato della relazione della portata al numero di divisioni.

Esempio:

P= 24v K=P/N.Div.= 24/100= 0,24

N.Div.= 100

N.Div.Ril.= 80 V= K\*N.Div.Ril.= 0,24\*80=19,2v

CLASSE DI PRECISIONE

Si intende il massimo errore percentuale ammissibile in ogni parte della sua scala.

Esempio:

Un voltmetro ha classe di precisione 0,5 e una portata massima di 20v.

Calcolare l’errore massimo che esso può compiere in ogni punto della scala.

Emax= 0,5\*20/100= 0,1v

Le classi di precisione sono le seguenti:

1. 0,01 – 0,1 – 0,2 Strumenti di precisione
2. 0,3 – 0,5 – 1 Strumenti di controllo
3. 1,5 – 2,5 Strumenti industriali.

ERRORE ASSOLUTO

L’errore assoluto in una misura è dato dalla differenza tra il valore vero e il valore misurato.

ERRORE RELATIVO

L’errore relativo è il rapporto tra il valore assoluto e il valore vero.

L’errore percentuale è dato dall’errore relativo moltiplicato per 100.

SCELTA DELLA PORTATA DI UNO STRUMENTO

Prima di effettuare qualsiasi misura, necessita preventivamente calcolare o conoscere i valori delle lunghezze da rilevare al fine di predisporre in maniera corretta le portate degli strumenti e il metodo di misura più usato al rilievo o alla misura da eseguire. In particolare la portata dello strumento va scelta in modo che le misure siano effettuate in vicinanza della parte finale del quadro di lettura.

Esempio:

P= 100w

V= 50v P= V\*I

I= ? I= P/V= 100/50= 2A